



Tante "city farms" in tutta l'Europa

TIZIANA NASOLINI

Osservatorio Agroambientale, Cesena

Raccogliere delle mele, seminare delle carote, annusare l'acre odore del letame... si tratta di esperienze sconosciute alla maggior parte dei ragazzi di oggi. Le fattorie d'animazione e le fattorie didattiche sono nate perciò per permettere ai ragazzi di scoprire questo universo, per stimolare un approccio attivo al mondo animale e vegetale, una maggior attenzione all'ambiente, al valore e all'origine delle cose.

Ma vediamo innanzitutto che cosa significano i termini fattorie d'animazione e fattorie didattiche.

Le fattorie d'animazione

Le fattorie d'animazione o fattorie urbane o "city farms" sono delle strutture situate in ambito urbano o periurbano che hanno l'obiettivo di permettere ai cittadini (bambini, ragazzi e adulti) di scoprire il legame che unisce mondo rurale e urbano.

Esse sorgono in genere su terreni ed edifici di proprietà pubblica e sono gestite da animatori e volontari di associazioni no-profit. Diffuse in differenti Paesi europei (Belgio, Francia, Olanda, Germania, Gran Bretagna, Svezia, Danimarca, Norvegia), si sono raggruppate nel 1990 in una rete europea, la European Federation of City Farms.

A livello educativo le fattorie d'animazione propongono una serie di attività che implicano un approccio concreto (dalla preparazione del pane e della zuppa alla cura degli animali, dell'orto e del frutteto) e che possono essere sviluppate in una giornata o durante l'intera settimana per le "classi verdi".

Le fattorie didattiche

Le fattorie didattiche sono delle vere aziende agricole che accolgono gruppi scolastici e pubblico in genere e nascono sia dalla necessità di trovare forme di reddito supplementare per gli agricoltori che di comunicazione diretta fra l'agricoltore e il cittadino, non dimentichiamo infatti che ormai è l'industria che gestisce sia la trasformazione dei prodotti agricoli che la comunicazione con il consumatore.

Nelle fattorie didattiche sono gli



Nelle fattorie, gli studenti entrano in contatto con gli animali della campagna.

(Foto Arch. Osservatorio Agroambientale, Cesena)



stessi agricoltori a far conoscere ai ragazzi la vita degli animali, l'origine dei prodotti che consumano, e a stimolare il loro spirito critico e la loro curiosità. Una maniera per i giovani di scoprire l'importanza sociale ed economica di un mestiere spesso sottovalutato.

Cosa succede in Francia?

In Francia attualmente le aziende agricole aperte alle scuole sono circa

1.200, organizzate in 18 reti regionali. Dal 1985 è inoltre attivo il Gifae (Gruppo internazionale fattorie d'animazione e didattiche) che raggruppa sia city farms (50) che fattorie didattiche (150).

Negli ultimi anni è stato istituito un coordinamento nazionale presso la Bergerie National, un istituto del ministero dell'Agricoltura che svolge attività di ricerca, formazione e divulgazione nel settore zootecnico.

Infine un gruppo di lavoro di rappresentanti dei ministeri dell'Agricoltu-



ra, dell'Educazione e dello Sport sta lavorando alla definizione di standard qualitativi minimi delle aziende che propongono attività didattiche.

E in Italia?

Le esperienze di "scuola fattoria" stanno suscitando un interesse notevole.



I bambini possono scoprire il piacere di una merenda all'aperto.

(Foto Arch. Osservatorio Agroambientale, Cesena)

le anche in Italia. Oltre alla "rete" dell'Osservatorio agroambientale di Cesena ed al progetto interprovinciale finanziato dalla Regione, sono operative altre due reti di fattorie didattiche: una in Piemonte, promossa dalla Federazione coltivatori diretti, l'altra in provincia di Mantova, promossa da Cia-Turismo Verde.

L'unica "city farm" italiana è invece Cascina Falchera del Comune di Torino, dotata di stalla, orto, frutteto, laboratori e cucina e gestita dagli educatori del settore pedagogico. L'Osservatorio agroambientale di Cesena realizzerà, a breve, un censimento delle esperienze italiane, finanziato dal ministero dell'Ambiente nell'ambito del programma stralcio di tutela ambientale. □

*Per saperne di più: European Federation of City Farms (EFCF) - Neerhofstraat 2 - 1700 Dilbeek - Belgium
Tel. +3225691445
Fax +3225692651
E-mail: efcf@vgc.be
Internet: <http://www.efcf.vgc.be>*